

OGGETTO: Parco Regionale di Montev ecchia e della Valle del Curone - Procedimento relativo alla redazione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento per l'ampliamento del Parco Regionale di Montev ecchia e Valle del Curone unitamente alla valutazione ambientale strategica (VAS). Convocazione della 1^ Conferenza di VAS.

Rif. Note prot. n. 2981 del 30/09/2025 e n. 2998 dell'1/10/2025 del Parco ns. prot. n. arpa_mi.2025.0157657 dell'1/10/2025 e n. arpa_mi.2025.0158060 dell'1/10/2025

PREMESSA

Facendo seguito alla nota ai riferimenti e alla successiva valutazione della documentazione riguardante l'ampliamento del Parco Regionale di Montev ecchia e della Valle del Curone (di seguito Parco), depositata sul sito web SIVAS, si formulano le seguenti osservazioni in relazione agli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia per la valutazione del Documento di Scoping per la VAS.

La documentazione analizzata dalla scrivente Agenzia è la seguente:

- Documento di Scoping - settembre 2025 (*01.Rapporto-preliminare-scoping-24-09.pdf*);
- Documento di indirizzo (*01.Documento-di-Indirizzo-24-09.pdf*);

Con deliberazione n. 8 del 20 gennaio 2025 il Parco ha dato avvio al procedimento relativo alla redazione della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento per l'ampliamento del suo attuale perimetro e al contestuale procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS).

Successivamente, sulla base della L.R. n. 7 del 29 aprile 2024 "Ampliamento dei confini del Parco Regionale del Monte Barro e del Parco Regionale di Montev ecchia e della Valle del Curone in attuazione dell'articolo 3, comma 9, della l.r. 28/2016 e riduzione dei confini dei Parchi Regionali e Naturali di Montev ecchia e della Valle del Curone ai sensi della l.r. 86/1983 con conseguenti modifiche alla l.r. 16/2007", il Parco con deliberazione n. 52 del 29 settembre 2025 ha approvato un Documento di indirizzo per la pianificazione relativa alla Variante.

Il PTC è già stato oggetto di una recente Variante, che aveva come oggetto l'ampliamento dei confini del Parco sul territorio dei Comuni di Missaglia, Merate e Cernusco Lombardone, sulla quale la Scrivente Agenzia si è espressa con le note prot. rpa_mi.2021.0024221 del 15/02/2021 e prot. arpa_mi.2021.0096978 del 17/06/2021.

Secondo quanto richiamato nella delibera di avvio per il procedimento di VAS, è stato utilizzato come riferimento l'allegato A "Modello metodologico procedurale del piano territoriale di coordinamento dei parchi regionali e relative valutazioni ambientali (VAS e VINCA)" della D.G.R. n. XII/3095 del 23/09/2024 che ha abolito l'Allegato 1d "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO" della D.G.R. 9/761 del 10 novembre 2010.

SINTESI DELLA VARIANTE AL PTC OGGETTO DELLA VAS

La Variante al PTC ha per obiettivo il recepimento delle seguenti disposizioni contenute della L.R. n. 7 del 29 aprile 2024 sopraccitata, così come definiti nel Documento programmatico approvato:

- l'inserimento nel Parco dei comuni di Airuno, Olgiate Molgora, Merate e Valgrehentino
- l'inserimento nel Parco dell'area della Riserva Naturale del Lago di Sartirana

- lo stralcio di alcune porzioni limitate del territorio in Comune di Merate e di Missaglia

Nel Documento di Scoping (di seguito Documento) si afferma che nel Documento Programmatico sono stati inseriti anche sei contributi pervenuti durante la fase di Avvio.

Nel Documento con il Capitolo 1 viene descritto il percorso che ha portato all'inserimento dei comuni di Airuno, Olgiate Molgora e Valgrehentino e dell'area della Riserva Naturale di Sartirana all'interno dei confini del Parco.

OSSERVAZIONI

Si riportano di seguito *in corsivo* le osservazioni di competenza, facendo riferimento anche alle linee guida di ISPRA (109/2014 “Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale” - 124/2015 “Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS” - 148/2017 “Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS”).

Obiettivi della Variante

Vista la natura della modifica, ovvero l'ampliamento dei confini del Parco, si ritiene che la Variante comporti un miglioramento per quanto concerne lo stato di conservazione e la tutela del territorio e delle biodiversità di nuove porzioni di territorio.

Quadro pianificatorio e programmatico – analisi di coerenza

Per quanto riguarda l'analisi della coerenza con gli altri Piani-Programmi, nel Documento si afferma che nel Rapporto Ambientale verranno analizzati i rapporti di coerenza del PTC con:

- il Piano Territoriale Regionale (PTR)
- il Piano Paesaggistico Regionale (PPR)
- la Rete Ecologica Regionale RER;
- il Piano di gestione della Riserva Lago di Sartirana
- i Piani di Gestione e misure di conservazione dei Siti Natura 2000
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lecco PTCV;
- il Piano Faunistico Venatorio Provinciale (PFV) della Provincia di Lecco

Per le analisi ambientali e naturalistiche si consiglia di considerare nel Rapporto ambientale anche la Rete Ecologica Provinciale.

Si ricorda che, nel caso si verificano incoerenze è necessario giustificare le scelte di pianificazione concordate o modificare alcuni passaggi della programmazione per evitare conflittualità. Questa fase risulta essere molto utile, in quanto consente la ridefinizione degli obiettivi e delle azioni di piano, nell'ottica di un miglior raccordo con gli altri strumenti decisionali.

La definizione degli obiettivi ambientali di riferimento per compiere l'analisi di coerenza esterna degli obiettivi generali della variante in argomento deve essere svolta considerando gli obiettivi selezionati, facendo riferimento ai documenti e alla normativa di livello europeo, nazionale, regionale e provinciale.

Dall'analisi di coerenza interna (verificata anche attraverso sistemi di tabelle e matrici) deve essere così possibile ricondurre le azioni proposte dal piano agli obiettivi e, a ritroso, ai temi prioritari, in

maniera tale da valutare la rispondenza degli indicatori proposti per la valutazione degli effetti del piano e agevolare l'organizzazione del sistema di monitoraggio.

Il Rapporto Ambientale dovrà anche verificare la coerenza interna tra PTC e i PGT comunali.

Definizione della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale

Si ritiene che gli obiettivi della Variante possano senz'altro generare impatti positivi per quanto attiene la futura pianificazione all'interno delle nuove zone comunali. Ad ogni modo si consiglia, col Rapporto Ambientale, di censire e analizzare le aree di trasformazione o le previsioni, presenti negli strumenti di pianificazione delle amministrazioni comunali coinvolte, al fine di individuare quelle che potrebbero influenzare anche negativamente i nuovi settori di territorio oggetto di Variante.

Inoltre, sarebbe auspicabile che il Parco si facesse carico di raccogliere e gestire, nelle fasi di progettazione ed attuazione, le eventuali opere di mitigazione e/o di compensazione ambientali previste dai piani comunali, in tal modo, oltre a verificare che quanto realizzato dai vari comuni non sia contrasto con le normative del Parco, sarebbe più semplice governare la gestione degli interventi ambientali permettendo di attuare nel modo più corretto e soprattutto in piena coerenza con le NTA del Parco tutte le opere di mitigazione/compensazione previste.

Infine, dal momento che spesso le opere di compensazione o di mitigazione ambientale previste dai PGT rimangono inattuato o vengono parzialmente (e spesso non correttamente) realizzate, si auspica che il Parco attui una verifica delle opere già previste dai PGT (ma non attuate) e si faccia carico di individuare, in accordo con i comuni, luoghi idonei in cui attuare le compensazioni, definire e indicare le tipologie di specie arboree e arbustive da mettere a dimora, e governare e coordinare la realizzazione secondo quanto previsto dalle NTA del Parco.

Monitoraggio

Nel paragrafo 6.4 del Documento si afferma che nel Rapporto Ambientale verrà ripreso ed aggiornato il programma di monitoraggio del vigente PTC.

Si ricorda di garantire il raccordo tra le attività di monitoraggio dello stato di attuazione del PTC e dei PGT coinvolti.

Responsabile dell'istruttoria

Dott. Francesco Pozza

Responsabile del Procedimento

D.ssa Elisa Maria Galimberti